



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

*Il Sottosegretario di Stato alle politiche per la famiglia*

VISTO l'articolo 1, comma 14, lettera b), del decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121 recante *"Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244"*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 maggio 2008, con il quale il Sen. Carlo Amedeo Giovanardi è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 giugno 2008, con il quale il Sottosegretario Carlo Amedeo Giovanardi è stato delegato ad esercitare le funzioni in materia di politiche per la famiglia;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 giugno 2008 registrato alla Corte dei Conti l'8 luglio 2008, Reg.n.8, Fog. 206 che - in attuazione del predetto D.L. n. 85 del 2008 - ha istituito, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 1999, n. 303 e dell'articolo 2, comma 5 del decreto del presidente del Consiglio dei Ministri del 23 luglio 2002, una struttura di missione denominata "Dipartimento per le politiche della famiglia" (d'ora in avanti: Dipartimento), posta alle dipendenze funzionali dell'autorità di Governo delegata alle politiche per la famiglia;

VISTO l'articolo 1, comma 1250, penultimo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria per il 2007), così come modificato dall'articolo 46-bis del decreto legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31;

VISTO il decreto ministeriale 15 aprile 2008, registrato il 1 luglio 2008, Reg. n.8, Fog. 101 - con il quale sono state ripartite, per l'anno 2008, le risorse del Fondo per le politiche per la famiglia di cui al comma 1250 dell'articolo 1 della legge n. 296 del 2006 - previsto dal comma 1252 dell'articolo 1 della citata legge n. 296 del 2006;

RITENUTO di dare attuazione, per l'anno 2008, alla previsione contenuta nell'ultimo periodo del surrichiamato comma 1250 mediante l'istituzione di un premio finalizzato alla diffusione ed alla valorizzazione delle iniziative di particolare significato adottate da enti pubblici e privati, enti locali, imprese e associazioni



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

*Il Sottosegretario di Stato alle politiche per la famiglia*

## **DECRETA**

### **Art. 1**

*(Oggetto e finalità)*

1. E' istituito il premio "Amico della famiglia 2008" (d'ora in avanti: "Premio"), rivolto a soggetti che si siano distinti in azioni e comportamenti volti a sostenere le famiglie, articolato nelle seguenti sezioni e sottosezioni:
  - sezione I, sottosezione a): enti locali con popolazione superiore ai 15.000 abitanti;
  - sezione I, sottosezione b): enti locali con popolazione sino a 15.000 abitanti;
  - sezione II: imprese;
  - sezione III: altri soggetti pubblici e privati.
  
2. Il premio consiste in una targa recante l'indicazione del conferimento del titolo di "Amico della famiglia 2008" con facoltà di fare riferimento ad esso nel proprio logo o marchio aziendale, nonché in una somma di denaro. Per ciascuna delle sezioni o sottosezioni la somma di denaro è attribuita come segue:
  - a) primo classificato: euro 100.000,00
  - b) secondo classificato: euro 80.000,00
  - c) terzo classificato: euro 60.000,00
  
3. La Commissione selezionatrice di cui all' articolo 3 (d'ora in avanti: "Commissione"), individua, inoltre, nel limite delle risorse disponibili, altri progetti meritevoli di menzione speciale con assegnazione della targa prevista dal medesimo comma nonché di una somma di denaro di euro 30.000.
  
4. Le imprese che abbiano fruito, nel triennio antecedente alla data del presente decreto, di contributi finanziari ai sensi dell'art. 9 della legge n. 53 del 2000 possono essere valutate meritevoli ai fini del conferimento del premio di cui al comma 1 limitatamente alla menzione speciale, senza erogazione di alcuna somma di denaro.



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

*Il Sottosegretario di Stato alle politiche per la famiglia*

5. I soggetti che abbiano conseguito il premio o la menzione speciale nell'edizione "Amico della famiglia 2007" possono partecipare con iniziative diverse da quella presentata nel 2007, che potranno essere valutate meritevoli ai fini del conferimento del premio di cui al comma 1 limitatamente alla menzione speciale, senza erogazione di alcuna somma di denaro.

## Art. 2

*(Tipologie di iniziative valutabili e modalità di attribuzione del premio)*

1. Ciascuno dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 1, potrà partecipare presentando una singola iniziativa.
2. La valutazione delle iniziative, ai fini dell'attribuzione del Premio, verrà effettuata dalla Commissione sulla base della qualità, innovatività ed adeguatezza delle misure adottate a sostegno delle esigenze delle famiglie, nonché delle modalità stabilite dal bando di partecipazione predisposto dal Dipartimento. Dette iniziative possono riguardare, a mero titolo esemplificativo:
  - a. Iniziative di adattamento degli spazi pubblici e dei luoghi di lavoro:
    - a. 1) individuazione e organizzazione di spazi esterni ed interni da destinare alle esigenze di socializzazione delle famiglie dei bambini e degli adolescenti, per i periodi di attesa, anche nei centri civici polifunzionali, negli spazi sanitari e in generale in tutti i luoghi di relazione con il pubblico;
    - a. 2) servizio di *baby sitting* per specifiche esigenze di conciliazione; servizi per il nucleo familiare quali scuola-bus, centri estivi o altre iniziative a favore delle famiglie per l'accoglienza dei figli durante l'estate nel periodo di chiusura delle scuole;
    - a. 3) iniziative atte a favorire una migliore compatibilità tra gli orari dei servizi pubblici e le esigenze ed i tempi della famiglia;
    - a. 4) centri per le famiglie ed altre iniziative di aggregazione per bambini e genitori;
    - a. 5) azioni volte alla destinazione di spazi interni ed esterni in luoghi pubblici o aperti al pubblico, per le esigenze di accudimento dei neonati.



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

*Il Sottosegretario di Stato alle politiche per la famiglia*

- a. 6) azioni a favore dell'accoglienza e della socializzazione delle persone anziane presso famiglie;
- b. Iniziative di tipo culturale:
  - b. 1) attività di informazione circa le iniziative legislative ed amministrative in tema di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, corsi di aggiornamento, quali il *mentoring* o il *coaching*, per facilitare il rientro delle donne e degli uomini dai congedi di maternità e di paternità;
  - b. 2) iniziative informative per le famiglie su temi educativi e relazionali.
  - b. 3) iniziative di informazione e formazione in preparazione al matrimonio;
- c) Iniziative imprenditoriali che dimostrino una particolare attenzione ai servizi o prodotti per la famiglia al fine di promuovere strategie organizzative e commerciali di gestione dei servizi e di offerta dei prodotti che siano indirizzati verso finalità di miglioramento della qualità della vita delle famiglie. Le iniziative in esame possono essere riferite:
  - c. 1) alle tariffe o ai prezzi dei beni o dei servizi;
  - c. 2) ad esigenze di mobilità delle famiglie con particolare riguardo alle famiglie numerose
  - c. 3) all'accoglienza turistica ed alberghiera;
  - c. 4) ai contenuti dei servizi e dei prodotti offerti;
  - c. 5) alla previsione di sistemi di valutazione, da parte delle famiglie, concernenti la qualità del servizio prestato o del bene fornito.
- 3. Ai fini dell' ammissione alla valutazione, i soggetti di cui all'articolo 1, comma 1 dovranno indicare, secondo le modalità specificate dal bando, la partecipazione di famiglie, o di bambini, o di adolescenti, nella fase ideativa delle iniziative.
- 4. Le iniziative dovranno essere riferite all'anno 2008 e risultare in corso di realizzazione o concluse. Le iniziative non gestite in proprio, ma in convenzione



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

*Il Sottosegretario di Stato alle politiche per la famiglia*

o in appalto, si intendono avviate a seguito della avvenuta stipulazione della convenzione o del contratto, con inizio delle attività ivi previste.

5. Il bando di partecipazione indica il termine e le modalità di presentazione delle domande e la tipologia di documentazione utile alla partecipazione.

## Art.3

*(Commissione)*

1. La valutazione delle iniziative presentate viene effettuata da una Commissione nominata con decreto del Capo del Dipartimento, composta da cinque membri effettivi, di cui uno con funzioni di Presidente.
2. Le decisioni della Commissioni vengono assunte a maggioranza semplice. In caso di dissenso prevale il voto del Presidente. Le modalità di convocazione, di funzionamento e di svolgimento dei lavori sono stabilite dalla Commissione antecedentemente all' avvio delle attività di valutazione.
3. La Commissione termina i propri lavori entro i centoventi giorni successivi al termine per la presentazione delle domande. Il Presidente ne trasmette gli esiti al Capo del Dipartimento, ai fini dell'approvazione. I relativi risultati vengono comunicati a tutti i partecipanti. Della conclusione del procedimento viene data comunicazione nelle Gazzetta Ufficiale, oltre che sul sito internet del Dipartimento, sul quale viene pubblicato l'elenco dei premi e delle menzioni attribuite.

## Art. 4

*(Segreteria tecnica)*

1. Le funzioni di supporto alle attività previste dal presente decreto sono svolte da un'apposita Segreteria tecnica composta da personale del Dipartimento.



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

*Il Sottosegretario di Stato alle politiche per la famiglia*

## Art. 5 (Oneri)

1. Agli oneri connessi all'attuazione del presente provvedimento, comprensivi della realizzazione della campagna informativa per la promozione del Premio e delle targhe di cui all' articolo 1 del presente decreto, nonché della organizzazione della cerimonia di premiazione e della pubblicazione delle buone pratiche riferite all' edizione del 2007, si fa fronte mediante l'uso delle risorse di cui all'articolo 1, comma 1, lettera e), del decreto ministeriale 15 aprile 2008.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo.

Roma, 25 luglio 2008

Il Sottosegretario  
f.to Carlo Amedeo Giovanardi

Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Segretariato Generale  
Ufficio di Bilancio e Ragioneria  
Visto e annotato al n. 3013/2008  
Roma, 25 agosto 2008

Reg.to alla Corte dei Conti  
Addì, 19 settembre 2008  
Reg. n. 10 Foglio n. 28